



«Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro»

Anno 2020 - N. 17 - Domenica 26 Aprile - III di Pasqua

Il Vangelo della Domenica

dal Vangelo secondo Luca (24,13-35)

Mentre [i discepoli diretti a Emmaus] conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo.

Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermano, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui...

KINTSUGI

letteralmente “riparare con l'oro”, è una pratica giapponese che consiste nell'utilizzo di oro liquido per la riparazione di oggetti in ceramica. Ciò che sembrava perduto, acquista una bellezza e una preziosità maggiore, valorizzando proprio le ferite...



Ma senti che storia!...

“Il numero degli esperti ha ufficialmente superato il numero dei contagiati”, annuncia il capo della *Protezione Civile*, Borrelli, in una delle simpatiche vignette che girano in questi giorni. In effetti ormai tutti sentono il bisogno di dire la loro su quanto sta accadendo. Ci improvvisiamo virologi, economisti, politici, complottisti, psicologi, guru e opinionisti... ma in realtà ci sembra di camminare come quei due di Emmaus, col volto triste, senza capirci realmente nulla. *Conversano e discutono*, di quanto accaduto, hanno opinioni controverse; certamente conoscono bene quanto è successo, ma non riescono a mettere insieme i cocci. Glielo spiegano bene anche a quello sconosciuto così poco informato: gli parlano di un profeta di nome Gesù, potente nelle opere di Dio, che i capi hanno crocifisso. Gli raccontano della crocifissione e anche dell'annuncio della risurrezione... È il centro della predicazione Cristiana (il *Kerigma*): nella prima lettura di oggi (Atti 2,14ss), Pietro racconterà la stessa storia di passione morte e risurrezione e sarà l'*annuncio della Salvezza*.

Ma per quei due discepoli, quanto è accaduto è come un motore smontato, guardi i pezzi, è tutto lì davanti... e non ne capisci niente: tutto sembra rotto, senza senso.

Quante volte abbiamo la stessa sensazione riguardo la nostra vita: guardiamo con occhi tristi e cuore pesante questi giorni incomprensibili; il lavoro che non c'è o che non va, oppure il fallimento di un amore, la delusione delle aspettative sui figli; una malattia, la morte di una persona cara... Abbiamo occhi “incapaci” di vederne il senso.

E poi si avvicina a noi *un tale*, e ci fa ardere il cuore, e gli occhi iniziano a vedere in modo nuovo: non cose diverse, ma le stesse cose con uno sguardo nuovo!

Tra i tanti “esperti” di questi giorni, tra le tante parole che ascolto, ho bisogno di un po' di silenzio, e di una Parola che illumini la mia storia, la storia di questa umanità.

Dove la cercherò?

I due discepoli chiedono a *quel tale*: «Resta con noi, perché si fa sera...», e poi non possono che esclamare: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».

Non so voi, ma io cerco e desidero ogni giorno *quel tale* che mi spalanca gli occhi e mi fa ardere il cuore.

don Pierpaolo

dal Messaggio dei Vescovi per il 1° maggio 2020

«Il Signore Dio pose l'uomo nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse» Il lavoro in un'economia sostenibile

L'emergenza sanitaria seguita alla diffusione del Covid-19 porta con sé una nuova **emergenza economica**. Nulla sarà come prima per le famiglie che hanno subito perdite umane. Nulla sarà come prima per chi è stremato dai sacrifici in quanto operatore sanitario. Nulla sarà come prima anche per il mondo del lavoro, che ha prima rallentato e poi ha visto fermarsi la propria attività.

1. Il lavoro «in crisi»

Il problema della qualità e della dignità del lavoro si intreccia con altre dimensioni di insostenibilità tipiche dei nostri giorni. Già prima dell'emergenza del Covid-19, lo svolgersi degli eventi è stato un continuo susseguirsi di emergenze sul fronte del lavoro e dei cambiamenti climatici. Le emergenze dei nostri giorni sono la spia di un problema più profondo che riguarda



l'orientamento della persona. L'orizzonte è quello dell'ecologia integrale della *Laudato si'*, che riprende e attualizza il messaggio della Dottrina sociale della Chiesa per far fronte alle nuove sfide. Abbiamo bisogno di un'economia che metta al centro la persona, la dignità del lavoratore e sappia mettersi in sintonia con l'ambiente naturale senza violentarlo, nell'ottica di uno sviluppo sostenibile.

l'orientamento della persona. L'orizzonte è quello dell'ecologia integrale della *Laudato si'*, che riprende e attualizza il messaggio della Dottrina sociale della Chiesa per far fronte alle nuove sfide. Abbiamo bisogno di un'economia che metta al centro la persona, la dignità del lavoratore e sappia mettersi in sintonia con l'ambiente naturale senza violentarlo, nell'ottica di uno sviluppo sostenibile.

2. Verso un'economia sostenibile

Costruire un'economia diversa non solo è possibile, ma è l'unica via che abbiamo per salvarci e per essere all'altezza del nostro compito nel mondo. È in gioco la fedeltà al progetto di Dio sull'umanità.

3. Il compito delle istituzioni e di ciascuno

La cittadinanza attiva e l'impegno di tutti noi in materia di stili di vita e di capacità di premiare con le nostre scelte prodotti e imprese che danno più dignità al lavoro, sono oggi una leva di trasformazione che rende anche la politica consapevole di avere consenso alle spalle, quando si impegna con decisione a promuovere la stessa dignità del lavoro. C'è una missione comune da svolgere nelle diverse dimensioni del nostro vivere come cittadini che partecipano alla vita sociale e politica, come risparmiatori e consumatori consapevoli. Questo chiede a tutti di dare un contributo alla costruzione di un modello sociale ed economico dove la persona sia al centro e il lavoro più degno.



LE COMUNITÀ CRISTIANE DEL RISORTO

“... C'è uno spazio straordinario – scrive il Vescovo Claudio - che vedo emergere per il Vangelo, per l'annuncio della fede, se noi cristiani sapremo stare dentro questo tempo con l'intelligenza, la fantasia e l'energia che il Signore ci dona. **Oggi è tempo di sognare, di iniziare una Chiesa nuova e una società nuova**”.

- Continuiamo a custodire **l'angolo bello** della casa come spazio significativo della preghiera;



- Valorizziamo l'ascolto e la condivisione della Parola di Dio, con particolare attenzione al libro degli **Atti degli Apostoli** (nel sito della diocesi trovate del materiale per la preghiera personale e in famiglia: www.diocesipadova.it);

- Alla domenica ci sarà la **Messa in diretta alle ore 10.00** su YouTube e Facebook (cerca il canale “Parrocchia Chiesanuova”);

- Ogni giorno don Pierpaolo **dalle 18.30 commenta il Vangelo del giorno** su YouTube e Facebook (“Parrocchia Chiesanuova”).

- Nel mese di maggio, dedicato a Maria, **il Rosario** può diventare una bella occasione di preghiera in famiglia.



- Non si è mai fermata la **Caritas Parrocchiale**, che in questo periodo difficile continua a sostenere con generi alimentari alcune famiglie in difficoltà. Come abbiamo scritto la volta scorsa il “Banco Alimentare” ci fornisce dei generi alimentari; avremmo invece bisogno di **materiale per la pulizia personale e della casa**.

Se poi vuoi **aiutare la Parrocchia** in questo periodo così particolare puoi fare un bonifico a questo numero: **IT 98 W 01030 62790 0000 6110 0888** intestato a **Parrocchia S. Maria Assunta Chiesanuova**

Se poi vuoi **aiutare la Parrocchia** in questo periodo così particolare puoi fare un bonifico a questo numero: **IT 98 W 01030 62790 0000 6110 0888** intestato a **Parrocchia S. Maria Assunta Chiesanuova**

Preghiera per la guarigione

Signore Gesù, Salvatore del mondo,
speranza che non ci deluderà mai,
abbi pietà di noi e liberaci da ogni male!
Ti preghiamo di vincere il flagello di questo virus
che si va diffondendo, di guarire gli infermi,
di preservare i sani, di sostenere
chi opera per la salute di tutti.
Mostraci il Tuo Volto di misericordia
e salvaci nel Tuo grande amore.
Te lo chiediamo **per intercessione di Maria**,
Madre Tua e nostra, che con fedeltà
ci accompagna.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

(+ Bruno Forte)

